



Sistema Sanitario

Regione
Lombardia

Notizie

dall'Azienda Ospedaliera Sant'Antonio Abate di Gallarate

Anno 9 Numero 05 – Marzo 2011

Allegato al periodico **Percorsi Sanitari** - registrazione Tribunale di Busto Arsizio n. 03/03 del 17/04/2003

Editoriale

Open day

Ricorre in questi giorni il quinto anniversario di attività della Stroke Unit del nostro Ospedale di Gallarate. Questa struttura, dedicata alla cura dei pazienti con ictus ischemico ed emorragico, è organizzata su modello multidisciplinare. Una unità semi intensiva di cura in grado di trattare tempestivamente i pazienti colpiti da incidente cerebrovascolare.

Il percorso della nostra Neurologia, di cui fa parte la Stroke Unit, è stato sempre segnato, fin dalla sua origine, da un impegno costante per migliorare l'assistenza al malato, fornire le terapie più aggiornate, senza tralasciare la prevenzione delle patologie. Per questo ha sempre operato con il supporto diretto del volontariato, incentivando anche la nascita di Associazioni locali. Associazioni che con continuità sostengono il reparto nella ricerca scientifica e nell'accompagnamento dei malati e dei loro famigliari. La ricorrenza odierna non è solo l'occasione per far conoscere l'impegno scientifico e curativo del reparto, ma è anche un momento per ribadire la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica su una malattia, purtroppo, sempre più diffusa tra la popolazione e alla quale a volte non viene prestata la debita attenzione. È, infatti, risaputo che i dati statistici presentano un quadro allarmante della diffusione dell'ictus cerebrale. Stress, stili di vita inadeguati, o assenza di prevenzione sono fattori negativi che influenzano in modo preoccupante l'incidenza della patologia. In questo contesto la Direzione dell'Azienda riserva molta importanza all'Open day organizzato in collaborazione con A.L.I.Ce., Associazione di volontariato che opera con commendevole dedizione a sostegno del reparto.

Giornata aperta al pubblico

Venerdì **25 marzo** giornata dedicata all'ictus. Nell'ambito della "Settimana mondiale del cervello", gli operatori della Neurologia e i volontari di A.L.I.Ce. saranno a disposizione dei visitatori che vorranno approfondire gli aspetti della malattia cerebrovascolare. Prevenzione è il filo conduttore dell'Open day: stili di vita, fattori di rischio vascolare, stress saranno ricercati in modo da porre le giuste correzioni, in un'ottica di riduzione della malattia cerebrovascolare.

Gruppi guidati potranno recarsi nella Stroke Unit per prendere consapevolezza del percorso di assistenza e cura offerto dal nostro Ospedale nella gestione del malato colpito da ictus.

Attività della Stroke Unit

L'unità di cura cerebrovascolare di Gallarate ha trattato 810 pazienti colpiti da ictus cerebrale. Di questi sono stati individuati e sottoposti a trombolisi sistemiche nella percentuale della media nazionale. Dei pazienti trattati con questa metodica, nessuno ha presentato complicanze emorragiche gravi o fatali. Un dato positivo in considerazione delle limitazioni imposte dal protocollo di eleggibilità alla terapia.

I malati con ictus sono assistiti da un team multidisciplinare composto da medici neurologi e fisiatri, riabilitatori, logopedisti, assistenti sociali e sono sottoposti a monitoraggio continuo dei parametri vitali. Rilevanza è data al piano terapeutico personalizzato per ciascun paziente, in una logica di welfare community. Un lavoro continuativo degli operatori con le associazioni di volontariato per rispondere alle esigenze del paziente e dei famigliari in una nuova dimensione di vita a causa della patologia spesso invalidante e che richiede un ripensamento del progetto familiare.

Chi colpisce l'ictus?

Ogni anno in Italia si verificano 196.000 casi di ictus di cui l'80% è rappresentato da nuovi episodi e il 20% da recidive.

L'ictus aumenta progressivamente con l'età, raggiungendo il livello massimo negli ultraottantacinquenni, nella maggior parte dei casi colpisce soggetti di oltre 65 anni.

Esistono comunque cause predisponenti di ictus giovanile che nel 2000 in Italia ha colpito 60.000 soggetti.

L'ictus ha conseguenze devastanti, è la terza causa di morte dopo le malattie cardiovascolari e le neoplasie e rappresenta la principale causa di invalidità. Un terzo delle persone colpite da ictus sviluppa una perdita significativa delle funzioni intellettive, quali il linguaggio e la memoria. È una patologia in forte incremento, soprattutto nei paesi industrializzati.

Delle cause e delle modalità di prevenzione sarà data ampia informazione nella giornata dedicata alla prevenzione da esperti della unità operativa di Neurologia.

Per ulteriori informazioni sulla patologia cerebrovascolare:

Davide Zarcone, Franca Mazzucchelli telefono 0331 751332

Per prenotazione visite guidate: Stefania Gionchetta telefono 0331 751145